

COMUNICATO STAMPA

CONGIUNTURALE, IL SECONDO TRIMESTRE È ANCORA POSITIVO PER LE PMI BRESCIANE

MA CRESCONO I FATTORI DI PREOCCUPAZIONE PER IL FUTURO

L'analisi del Centro studi Apindustria Confapi Brescia sulle aziende associate.

Cordua: «Timori per l'autunno, serve stabilità».

*Brescia, 19 luglio 2022 - Il secondo trimestre 2022 è complessivamente **positivo** per le PMI bresciane, la maggior parte delle quali registrano fatturati, produzione e ordini in crescita. Le **aspettative** per il secondo semestre sono però molto **prudenti** e, alla preoccupazione per i **costi energetici** e delle **materie prime**, si aggiunge il timore che in autunno l'economia possa subire una significativa **decelarazione**. A osservarlo è il **report congiunturale** sul secondo trimestre realizzato dal **Centro studi di Apindustria Confapi Brescia**. L'analisi è stata condotta analizzando un **campione** di **cento imprese**, per metà circa metalmeccaniche, rappresentative del **tessuto** di imprese di piccole e medie dimensioni associate ad Apindustria Confapi Brescia.*

Nel dettaglio, nel secondo trimestre 2022 quasi due imprese su tre (**63%**) rilevano **fatturati in crescita**, in oltre la metà in misura superiore al **5%** rispetto al trimestre precedente e con un **14%** addirittura **oltre il 10 percento**. Buoni anche i dati su **produzione** (col segno **positivo** per il **60%** delle imprese) e degli **ordini (54%)**. Circa un'impresa su cinque non segnala invece **modifiche** di rilievo per fatturati, produzioni e ordini mentre un altro **20%** registra **fatturati in calo** (e, in misura lievemente minore, anche su produzione e ordini). L'**occupazione** è sostanzialmente **stabile** nella gran parte delle imprese, così come lo sono gli **investimenti**. Per quanto riguarda le aree geografiche gli aumenti più marcati di fatturato e ordini riguardano il mercato domestico e quello UE.

Resta alta l'attenzione sui **materiali** e soprattutto sull'**energia**. «Quest'ultima - sottolinea il report del **Centro studi** - rappresenta ad oggi il **nodo** più forte che **attanaglia** negativamente prospettive ed attese per la seconda metà dell'anno».

Sette imprese su dieci hanno aspettative negative sul fronte dei **prezzi** e della **fornitura dei materiali**, così come sull'energia. Contestualmente aumentano l'**incertezza** e la prudenza sulle prospettive di crescita. Le imprese che prevedono un secondo semestre in **crescita** per fatturati sono il **29%**, mentre chi stima **contrazioni** sale al **31%**. Anche sul fronte **produzione** i pessimisti (**34%**) superano gli ottimisti (**25%**). E, analogamente, anche gli **ordini** in Italia e all'estero vedono prevalere i pessimisti rispetto agli ottimisti.

«Viene archiviato un secondo trimestre in **tenuta**, segno ulteriore della capacità di adattamento delle PMI bresciane - afferma **Pierluigi Cordua, presidente di Apindustria Confapi Brescia** -. Crescono però le preoccupazioni per i **costi** e l'approvvigionamento dell'**energia**, così come per un quadro **geopolitico** complicato e per i segnali di **rallentamento** dell'economia. È in tale contesto d'incertezza che è auspicabile che le **tensioni** interne al Governo si possano risolvere quanto prima. C'è **necessità** di avere un quadro il più possibile **stabile**, almeno laddove possibile, perché di tutto hanno bisogno le **imprese** in questo momento fuorché di ulteriori elementi di incertezza».

Ufficio Stampa - Apindustria Brescia
Tel. 030 23076 - ufficiostampa@apindustria.bs.it